



Regione Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le
Politiche Giovanili - Codice 50-11-00
PEC: dg.501100@pec.regione.campania.it

Centro Direzionale, Isola A/6
c.a.p. 80143 - Napoli
Tel. 081796.6450

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0510839 15/10/2021 13,17

Mitt. : 5911 DG per l'istruzione la formazi...

Dest. : AGENZIE FORMATIVE ACCREDITATE DALLA REGIONE CAMPANIA; I...

Classifica : 54 11. Fascicolo : 17 del 2021



Agenzie Formative Accreditate
ex DGR n. 242/2013
Loro Indirizzi PEC

Istituti Capofila ai fini dell'Aggiornamento
delle Graduatorie Personale A.T.A.
Loro Indirizzi PEC

Oggetto: Certificati di Qualificazione Professionale rilasciati ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 - Attestazione.

In riferimento a ulteriori richieste di chiarimenti pervenute a questa Direzione Generale si fornisce il seguente riscontro.)

PREMESSO che:

- a) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce "Le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012";
- c) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. 13/2013;
- d) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze" di cui al D.lgs. 13/2013;
- e) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

- f) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii. reca il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";
- g) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)";
- h) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania";
- i) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali - in linea con gli impegni assunti dall'Italia nei confronti delle istituzioni europee (cfr. art.4, comma 67, Legge n. 92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU), nonché attribuisce alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili il mandato ad adottare tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto disposto con la medesima DGR;
- j) ai sensi dell'Allegato 1 alla medesima DGR n. 223/2014 - come riportato in premessa dell'atto stesso - "Il Repertorio nazionale dei Titoli e Qualificazioni professionali istituito con Decreto Legislativo n. 13/2013 segna, in maniera inequivocabile, modalità e tempi per la istituzione dei Repertori regionali, da costruirsi nel rispetto delle specificità dei territori ed in coerenza agli standard minimi codificati a livello nazionale. Sia con riguardo alla referenziazione ed alle classificazioni delle Attività Economiche ATECO 2007 e delle Unità Professionali, CP ISTAT NUP2011, che al Quadro Europeo delle Qualificazioni (European Qualification Framework - EQF)";
- k) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli "Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio" al fine di dare attuazione, alla luce della Riforma del Sistema della Formazione Professionale in atto, al Sistema regionale degli Standard formativi necessari a fornire gli elementi minimi generali per la progettazione dei percorsi formativi riferiti ai Titoli e Qualificazioni confluiti nel Repertorio regionale ex D.G.R. n. 223/2014";
- l) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva:
 - l.1) il "Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze" - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015 (ex Allegato A);
 - l.2) il format di Certificato di Qualificazione Professionale (ex Allegato D);

RILEVATO che:

- a) il legislatore nazionale - già precedentemente alla riforma del Titolo V della Costituzione operata nell'anno 2001 - a mezzo del D.lgs.31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), all'art. 143 (Conferimenti alle regioni), comma 1 aveva previsto quanto di seguito indicato:

"1. Sono conferiti alle regioni, secondo le modalità e le regole fissate dall'articolo 145 tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia "formazione professionale", salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato dall'articolo 142.

Spetta alla Conferenza Stato-regioni la definizione degli interventi di armonizzazione tra obiettivi nazionali e regionali del sistema."
- b) con la modifica costituzionale intervenuta a mezzo dell'art. 3 della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, in virtù del novellato art. 117, comma 4, la materia della "Formazione Professionale" è

divenuta di competenza esclusiva delle Regioni, fermo restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione di: livelli essenziali delle prestazioni, standard minimi di servizio e di attestazione, previa condivisione in Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome;

- c) tra i principi previsti nell'ambito della Legge n. 92/2012 vi è quello di cui all'art. 4, comma 68:
"Con il medesimo decreto legislativo di cui al comma 58, sono definiti:
gli standard di certificazione delle competenze e dei relativi servizi, rispondenti ai principi di cui al comma 64, che contengono gli elementi essenziali per la riconoscibilità e ampia spendibilità delle certificazioni in ambito regionale, nazionale ed europeo.";
- d) ai sensi dell'art. 8 (Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali), comma 2, del D.lgs. n. 13/2013:
"2. Il repertorio nazionale costituisce il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze, attraverso la progressiva standardizzazione degli elementi essenziali, anche descrittivi, ... delle qualificazioni professionali attraverso la loro correlabilità anche tramite un sistema condiviso di riconoscimento di crediti formativi in chiave europea.";
- e) ai sensi all'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30/06/2015 "Le qualificazioni rilasciate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi e per gli effetti del presente decreto afferenti al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e in coerenza con le disposizioni di cui al citato decreto legislativo: hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate di cui all'art. 2, lettera b), nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti. ...";
- f) ai sensi dell'art. 4 (Criteri per la correlazione tra le qualificazioni regionali per il loro riconoscimento a livello nazionale), comma 7 del medesimo Decreto Interministeriale 30/06/2015:
"7. La correlazione tra qualificazioni regionali è un processo orientato alla progressiva standardizzazione nella prospettiva di implementazione del repertorio nazionale di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. A tal fine, le regioni e province autonome di Trento e Bolzano adeguano le competenze delle qualificazioni dei propri repertori in base alle attività previste dalle aree di attività di riferimento.";

DATO ATTO che:

- a) ai sensi dell'art. 4 (SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione, Validazione e Riconoscimento delle Esperienze) dell'Allegato A alla DGR n. 314/2016 "Il Dispositivo regionale integrato di individuazione, validazione, riconoscimento dei crediti formativi e Certificazione delle Competenze, denominato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze", è costituito da:
- il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;
 - gli standard di progettazione dei percorsi formativi;
 - gli standard di procedimento relativi a messa in trasparenza, validazione e Certificazione delle Competenze;
 - gli standard di procedimento relativi al riconoscimento dei crediti formativi;
 - il sistema informativo di supporto.";
- b) mentre ai sensi del successivo art. 5 (Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni) del medesimo Allegato A:
- "Il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni contiene le Qualificazioni riconosciute dalla Regione, espresse come profili professionali articolati per unità di Competenza, e costituiti da una singola Competenza o aggregati di Competenze, per ognuna delle quali è indicata, ai sensi dell'art. 4 del Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015, l'afferenza al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n.13 del

16 gennaio 2013, attraverso l'associazione al Settore Economico Professionale, al Processo di Lavoro, alla Sequenza di Processo ed all'Area di Attività. Per ogni Qualificazione sono definiti i riferimenti prestazionali per le valutazioni realizzate nei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze, con riferimento ai principali ambiti tipologici di esercizio, intesi come descrittori che esemplificano il contesto di esercizio di un'attività lavorativa."

- c) il format di Certificato di Qualificazione Professionale in uso in Regione Campania (il medesimo format è in uso anche presso la Regione Lazio) è stato approvato e successivamente aggiornato a mezzo dei seguenti atti amministrativi:
- Allegato D alla DGR n. 314/2016;
 - Allegato 1 alla DGR n. 449/2017;
 - Allegato 1 alla DGR n. 415/2019;
 - Allegato 1 al Decreto Dirigenziale n. 762 del 31/07/2020;
- d) nessun "Format di Attestazione" risulta adottato da parte del Coordinamento Tecnico delle Regioni e Province Autonome - d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - di cui la Campania fa parte a pieno titolo;
- e) le restanti Regioni e Province Autonome non prevedono nei loro "Format di Attestazione" alcun riferimento all'art. 8 del D.lgs. n. 13/2013, come si pretende - invece - da questa Amministrazione regionale;
- f) la disciplina in merito alle modalità di svolgimento degli esami finali per il rilascio di Qualificazione Professionale è stata dettata a mezzo dei seguenti atti amministrativi:
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 449 del 12/07/2017 recante approvazione del "Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per corsi finanziati e autofinanziati;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 10/09/2019 recante approvazione del "Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali.";
- g) in riferimento alla tematica di cui all'oggetto risultano già forniti chiarimenti a mezzo dei seguenti atti amministrativi:
- Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 (B.U.R.C. n. 12 del 01/02/2021) - Allegato A - Paragrafo 21, comma 4;
 - Nota Prot. 0352466 del 02/07/2021 avente ad oggetto: "*Chiarimenti in merito alla validità dei Certificati di Qualificazione Professionale rilasciati da Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 - Attestazione*";
 - Nota Prot. 0412057 del 06/08/2021 avente ad oggetto: "*Richiesta di chiarimenti in merito alla Nota Prot. AOODGPER-U.0010301.31-03-2021 "Indizione dei concorsi per titoli per l'accesso ai ruoli provinciali, relativi ai profili professionali dell'area A e B del personale ATA. Indizione dei concorsi nell'anno scolastico 2020-21 - Graduatorie a. s. 2021-2022"* - Valutazione dei Titoli afferenti al Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali di cui al Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 ed al Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 (del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) - indirizzata alla Direzione Generale per il Personale Scolastico - Ufficio V - Personale ATA - rispetto alla quale allo stato attuale non risulta pervenuto alcun riscontro;

SI ATTESTA che i titoli rilasciati da Regione Campania mediante specifica "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13" riportata nel fronte del certificato rispettano gli standard minimi di attestazione stabiliti dal legislatore nazionale a mezzo di tale articolo, nonché sono afferenti al Repertorio Nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni Professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 in virtù di quanto riportato negli Standard Professionali e Formativi di dettaglio di ciascun profilo professionale facente parte del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, pertanto, in coerenza con le disposizioni di cui al citato

decreto legislativo "... hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti" (ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 emanato dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

L'afferenza delle Qualificazioni della Regione Campania al Repertorio Nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni Professionali – di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 13/2013 – rappresenta un "modus operandi" di questa Amministrazione regionale verificabile mediante i contenuti riportati nelle schede di approvazione degli Standard Professionali e Formativi di dettaglio, i quali risultano regolarmente pubblicati sul sito regionale ed accessibili mediante l'URL: regione.campania.it, nonché verificabili mediante l'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni in cui confluiscono tutti di "Titoli" di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 13/2013, ivi compresi quelli della Regione Campania (nella Sezione denominata: Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali - QNQR) accessibile mediante l'URL: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php.

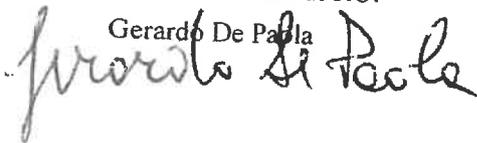
La piena operatività della Riforma della Formazione Professionale in Regione Campania - quale «ente pubblico titolare»: amministrazione pubblica, centrale, regionale e delle province autonome titolare, a norma di legge, della regolamentazione di Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze – secondo la definizione riportata all'art. 2, comma 1, lett. f) del D.lgs. n. 13/2013) - è stata oggetto di disciplina in ambito regionale coerente e unitaria, sia sul piano normativo che regolamentare, nonché mediante partecipazione attiva e cooperativa al processo di correlazione tra qualificazioni regionali orientato alla progressiva standardizzazione dei profili professionali facenti parte del Repertorio della Regione Campania rispetto ai profili presenti nei repertori delle altre regioni e province autonome, come già rappresentato anche a mezzo delle precedenti note sopra riportate, in via preventiva rispetto al rilascio di Certificati di Qualificazione Professionale "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13" - riferiti a profili professionali articolati per unità di Competenza, e costituiti da una singola Competenza o aggregati di Competenze.

In allegato:

- Allegato_188018_DD_2020_07_31 n.762_Approvazione_Format_Certificato_QP.

Il Funzionario Titola e di P.O.

Gerardo De Paola



Il Direttore Generale

Maria Antonietta D'Urso



